

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

65 anni fa la festa per la città e il sorriso di “Gina Panefantasia”

Maria Carla Cebrelli · Thursday, September 12th, 2019

(foto archivio Remo Cardana). Il sorriso di **Ambrogina Brovelli**, la “piccola grande donna” raccontata da **Lorenzo Franzetti nel suo libro “Ada e le stelle” (Bolis Edizioni)**, è forse quello che più descrive quella giornata di 65 anni fa.

Il 12 settembre 1954, alla presenza tra le autorità civili e religiose, di **Antonio Greppi** e del primo cittadino **Giorgio Greppi**, Angera festeggiava con **una cerimonia solenne** il titolo di Città attribuito lo stesso anno da un **decreto del presidente della Repubblica**. Un riconoscimento ottenuto per ragioni legate alla storia che questo borgo del lago Maggiore custodisce e al suo passato ma anche **in memoria dell’atto ufficiale con cui Ludovico il Moro nel 1497 elevò il borgo a città** per accentuarne l’importanza strategica sul territorio.



Fu Ambrogina, ex partigiana e cameriera d’osteria, una donnina umile, tanto aggraziata quanto

tenace, a farsi promotrice negli anni del Dopoguerra **del percorso per arrivare a ottenere il riconoscimento che riteneva doveroso per il suo paese**. La sua storia, romanzata, è uno dei più bei racconti scritti dal giornalista e scrittore angerese, **Lorenzo Franzetti**, “**La signorina Panefantasia**“.



Dal 2008, parecchi anni dopo la sua scomparsa, **Ambrogina riposa nella tomba dei benefattori della Città di Angera** in segno di riconoscenza per l’impegno che mise in quella che è stata tutt’altro che una semplice impresa. “Quando morirò – diceva – mi seppelliranno nella tomba dei benefattori, perché Angera è diventata città grazie a me”. Anche quel desiderio è stato meritatamente esaudito.

This entry was posted on Thursday, September 12th, 2019 at 12:38 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.